

Caritas Italiana contro la tratta di esseri umani

Coordinamento Nazionale Immigrazione

Dal lontano 1995 l'Ufficio immigrazione della Caritas Italiana promuove un Coordinamento nazionale contro la tratta, a cui prendono attivamente parte anche il Gruppo Abele, la Federazione delle Religiose d'Italia (Usmi) e quella internazionale (Uisg), la Conferenza dei Religiosi (Cism), la Fondazione Migrantes e diverse Caritas diocesane.

Fin dalla sua costituzione è stato messo in atto un programma di interventi allo scopo di:

sostenere i servizi nella capacità di intervenire a favore delle persone vittime di tratta;

una delle attività di maggiore prossimità alle Caritas è svolta aiutandole nella informazione e nella successiva predisposizione dei progetti per accedere ai finanziamenti pubblici (o Cei 8x1000) dedicati ai programmi di sostegno e di reinserimento delle vittime di tratta. Quando escono i bandi si invia una comunicazione informativa, invitandole a contattarci per avere ulteriori chiarimenti (nel 2008 sono state avvisate dell'uscita del bando ministeriale con scadenza 5 settembre per i progetti x art. 13 l. 286/98). Più nel dettaglio, si aiutano le Caritas ad individuare attività e sinergie con altre istituzioni locali che svolgono un ruolo importante nella gestione dei percorsi sociali (ad es l'Asl). Ulteriore attività è quella formativa e di sensibilizzazione che si realizza con convegni e coordinamenti, come da programmazione annuale.

sollecitare una corretta applicazione delle norme vigenti a favore delle vittime di tratta, attraverso contatti diretti a livello nazionale e locale con le istituzioni preposte.

Si tratta di un ambito nel quale si è molto sollecitati, sia dalle altre organizzazioni facenti parti del coordinamento che da altre, esterne, impegnate sul tema (ad. Es. l'ass. On the road, l'AICCRE, ecc., Ceis, Padri Somaschi).

Si promuovono a tal fine incontri con i responsabili del Dipartimento Pari Opportunità per sottoporli nodi problematici nell'applicazione della normativa (differenza di prassi segnalate dal territorio) o per proporre loro il rafforzamento/potenziamento degli strumenti di prevenzione /contrasto esistenti (bandi per progetti di reinserimento, numero verde). Ciò è avvenuto sia nel 2007 (lettera di richiesta di incontro del coordinamento nazionale con il Capo dipartimento PO), sia nel 2008, anche a ridosso della presentazione delle nuove norme poi trasfuse nel ddl all'esame del parlamento.

Diversi contatti sono stati avviati anche con l'OIM, che segue progetti internazionali per il rimpatrio di vittime di tratta per avere aggiornamenti e materiali da condividere nel coordinamento. In un coordinamento sono stati invitati a tenere una relazione sia il vice console della Romania che della Nigeria per sentire il punto di vista dei paesi di partenza delle vittime.

avviare iniziative di sensibilizzazione della società sul tema della tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, con particolare attenzione ai giovani in quanto potenziali "clienti" della prostituzione.

Organizzazione di convegni e corsi di formazione, sia in occasione dei coordinamenti che con eventi ad hoc formazione breve sul tema per gli operatori Caritas con visite in loco.

monitorare alcune esperienze locali di carattere educativo con l'intento di elaborare delle proposte a più ampio raggio, nelle quali coinvolgere le agenzie educative del territorio (scuola, movimenti, associazioni).

Con il progetto Retin si è avviato nel 2007 un monitoraggio su cosa è stato fatto sul territorio con i progetti 8x1000 anche nell'ambito specifico della tratta, al fine di migliorare l'accompagnamento e/o valorizzare le positive esperienze avviate. I risultati stanno per essere presentati. La ricerca è infatti appena stata ultimata.

Per apprendere buoni prassi di altri paesi e diffondere alle nostre territoriali strumenti conoscitivi e formativi aggiornati dal 2007 abbiamo aderito alla rete internazionale Coatnet, che riunisce organizzazioni di ispirazione cristiana di molti paesi, impegnate nella lotta al traffico di esseri umani. Alcuni rappresentanti dell'ufficio parteciperanno il 15-17 ottobre all'incontro organizzato a Parigi volto a fare il punto sull'attività della rete